

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 19 dicembre 2012

*Prezzo € 2,85
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERRITORIO RURALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 dicembre 2012, n. 10047.

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 - Asse 3. Misura 311
- Azione a) - Tipologia 2 e 3 - Azione c). Bando di evidenza pubblica.**

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 dicembre 2012, n. 10047.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 - Asse 3. Misura 311 - Azione a) - Tipologia 2 e 3 - Azione c). Bando di evidenza pubblica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/2005;

Visto il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il Reg. CE n. 74 del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è prevista la modifica del PSR per introdurre operazioni che rispondano alle nuove sfide di cui all'art. 16 bis del Reg. CE n. 1698/2005;

Visto il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il Reg. CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Vista la circolare AGEA Prot. N. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005";

Visto il Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti CEE n. 2019/1993, CE n. 1452/2001, CE n. 1453/2001, CE n. 1454/2001, CE n. 1868/1994, CE

n. 1251/1999, CE n. 1254/1999, CE n. 1673/2000, CE n. 2358/1971, CE n. 2529/2001;

Visto il Reg. CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio che prevede norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Vista la decisione della Commissione della Comunità europea C(2009) 10316 del 15 dicembre 2009 che modifica la C(2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 che approva il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

Vista la D.G.R. 133 del 18 febbraio 2008 che prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e che ne dispone la pubblicazione del testo definitivo contenente la strategia, la ripartizione finanziaria per asse e per misura, le disposizioni tecnico amministrative e l'incarico di autorità di gestione alla Direzione Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

Viste le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria accettate dalla Commissione europea, così come da ultima comunicazione del 26 ottobre 2011;

Vista la disponibilità finanziaria del P.S.R. per l'Umbria 2007-2013, che per l'intero periodo di programmazione prevede una seguente dotazione finanziaria per la misura in termini di spesa pubblica di € 28.905.022,73 comprensivi della quota FEASR pari ad € 12.718.210,00;

Atteso che con successivi atti sono già state impegnate risorse a valere sulla Misura 311 Azione A - Tipologia 1 "Investimenti finalizzati alla ricettività turistica e all'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica" come segue:

— con DGR n. 925 del 21 luglio 2008 € 6.000.000 di spesa pubblica

— con DGR n. 806 del 10 giugno 2009 € 4.500.000,00 di spesa pubblica

— con D.G.R. n. 106 del 1° febbraio 2010 € 4.000.000,00 di spesa pubblica

a cui vanno aggiunti impegni per trascinalamenti derivanti dalla programmazione 2000-2006 per € 1.733.463,81 per cui risulta complessivamente impegnata una spesa pubblica pari ad € 16.233.463,82 con somme che residuano ancora da impegnare pari ad € 12.671.558,91;

Vista la DGR n. 783 del 3 luglio 2012 con la quale si ripartiscono le risorse finanziarie residue nel seguente modo:

Azione/tipologia	Risorse da impegnare €
Azione a) tipologia 2	2.000.000,00
Azione a) tipologia 3	2.000.000,00
Azione c)	6.671.559,18
Residui da impegnare	2.000.000,00
TOTALE	12.671.559,18

Tenuto conto che, con lo stesso atto, la Giunta regionale ha stabilito:

a) di attivare le tipologie di intervento 2 e 3 dell'azione a) e l'azione c) della Misura 3.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, incaricando il dirigente del Servizio Interventi per il territorio rurale, in qualità di responsabile di Misura, degli atti consequenziali;

b) di utilizzare eventuali economie che si dovessero produrre per una o più azioni/tipologie rispetto alla ripartizione di cui al punto che precede a favore delle tipologie/azioni in misura direttamente proporzionale al tiraggio;

Considerato che al fine di dare piena attuazione alle azioni di cui all'oggetto è necessario emanare il relativo bando ad evidenza pubblica per la selezione delle domande sulla base dei criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2007/2013;

Visto l'allegato bando ad evidenza pubblica - Misura 311 - Azione a) Tipologia 2 "Investimenti per attività didattica e culturale" - Tipologia 3 "Investimenti per attività sociali e ricreative" - Azione c) "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il documento all'allegato "A" riguardante: Bando ad evidenza pubblica - Misura 311 - Azione a) Tipologia 2 "Investimenti per attività didattica e culturale" - Tipologia 3 "Investimenti per attività sociali e ricreative" - Azione c) "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", facente parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto gli allegati "B" relativo alle schede tecniche e "C" relativo alla scheda di validazione facenti parte entrambi della domanda di aiuto;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web all'indirizzo: <http://www.svilupporurale.regione.umbria.it> nella sezione Bandi - Misura 3.1.1.;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 11 dicembre 2012

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATO "A"

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA

MISURA 311

Azione a)

Tipologia 2

"Investimenti per attività didattica e culturale"

Tipologia 3

"Investimenti per attività sociali e ricreative"

Azione c)

"Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili"

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

La Regione Umbria, con il presente bando, intende dare attuazione ai regimi d'aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e precisamente dalla Misura 311 – Azione a) – **Tipologia 2** concernente “**Investimenti per attività didattica e culturale**”, **Tipologia 3** concernente “**Investimenti per attività sociali e ricreative**” e Azione c) concernente “**Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**” [art. 52, a), ii) e 54 del Regolamento (CE) n. 1698 del 20.9.2005].

Il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (pubblicato nel B.U.R.U. n. 11 del 5 marzo 2008), di seguito denominato PSR, è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) del 29 novembre 2007, rettificata prima dalla Decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008, poi dalla Decisione del 15 dicembre 2009 C(2009) 10316, nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento CE n. 1698/05 (GUCE L. 277 del 21/10/2005) ed in ottemperanza con le disposizioni in materia d'aiuti di stato in vigore.

TITOLO I DISCIPLINA GENERALE art. 1

(Riferimenti normativi e definizioni)

Per i riferimenti normativi e le definizioni di carattere generale si rimanda all'articolo 2 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 392 del 16 aprile 2008 e s.m. e i. avente per oggetto “Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 – 2013. Procedure per l'attuazione. Linee guida”.

1.1 – ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.3.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 392/08, per la misura oggetto del presente bando, sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario dalla data di presentazione della domanda di aiuto fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (spese generali, amministrative e tecniche).

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi”, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it, nonché all'allegato “A” - Sezione 3.3 - paragrafo 3.3.1 della richiamata delibera regionale n. 392 del 16 aprile 2008.

Ai sensi dell'art. 75, lett. c), del Reg. CE n. 1698/2005, per la misura oggetto del presente bando, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, utilizzare un unico conto corrente bancario o postale, con il quale obbligatoriamente eseguire tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di aiuto. Le coordinate di detto conto corrente dovranno essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (anticipo, acconto o saldo) e nel fascicolo aziendale. Nel caso in cui la Ditta abbia necessità di cambiare detto conto corrente dovrà darne comunicazione scritta alla Regione e provvedere all'inserimento delle nuove coordinate bancarie nel fascicolo aziendale.

Per le spese eventualmente sostenute dal beneficiario prima della presentazione della domanda sono ammissibili pagamenti effettuati da un conto corrente intestato al beneficiario purchè il beneficiario sia in grado di produrre una delle documentazioni elencate alle lettere a), b) e c) del successivo capoverso.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata attraverso il conto corrente di cui al precedente paragrafo. Saranno ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario dovrà produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home-banking, il beneficiario del contributo sarà tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa.
- b) assegni bancari, purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento;
- c) nel caso in cui il conto corrente sia un conto corrente postale saranno ammissibili:
 - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale dovranno essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale dovranno essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa il controvalore in euro al tasso di cambio desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

In ogni caso, in sede di rendicontazione, unitamente alla domanda di pagamento, il beneficiario sarà tenuto a fornire all'Autorità competente l'estratto conto del conto corrente emesso dall'Istituto di credito di appoggio con elencate tutte le scritture contabili eseguite.

Non saranno ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- c) i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- d) l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

Saranno assimilabili a pagamenti effettuati dal beneficiario i pagamenti effettuati da intermediari finanziari sulla base di contratti di prestito non agevolato che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera finanziata dall'operazione.

Non sono eleggibili all'aiuto le seguenti spese:

- per IVA;
- per l'acquisto di materiale usato;
- per l'acquisto di terreni per un costo superiore al 10% dell'operazione considerata;
- per interessi passivi;
- le prestazioni volontarie non retribuite.

Altre disposizioni specifiche relative all'eleggibilità delle spese sono riportate nel disciplinare di misura.

1.2. FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendano avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente Bando, devono costituire un fascicolo aziendale così come definito dalle Linee Guida al PSR 2007-2013 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08 e s.m..i.. Il fascicolo aziendale è un contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività, necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole misure del PSR.

Tale fascicolo aziendale deve essere depositato dal beneficiario presso i Centri Autorizzati di assistenza agricola o presso ARUSIA che provvedono alla verifica e alla validazione dei dati ivi contenuti, antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ed è valido per tutte le domande di aiuto alle misure del PSR. Il fascicolo aziendale è unico e va aggiornato ogniqualvolta intervengano variazioni dei dati ivi registrati.

1.3 – FASCICOLO DI DOMANDA

Antecedentemente alla presentazione della domanda d'aiuto, il beneficiario o soggetto da esso delegato, oltre alle documentazioni custodite nel fascicolo aziendale, deve costituire il fascicolo di domanda contenente tutta la documentazione riferita alla domanda di aiuto e alle successive domande di pagamento. Tale documentazione va aggiornata, integrata e conservata anche al fine di produrla, su richiesta dell'amministrazione regionale, o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti e controlli compresi i controlli ex post successivi alla liquidazione.

Ai sensi dell'allegato "A" - Sezione 3.2.1 - paragrafo "Documentazione" della D.G.R. n. 392/08 - "Procedure per l'attuazione", ai fini della validazione delle check list allegata alla domanda di aiuto di cui al presente bando, il beneficiario o soggetto da esso delegato deve essere abilitato dalla Regione all'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di aiuto mediante rilascio di apposito identificativo da parte del Servizio regionale competente, così come previsto dalla D.G.R. n. 643 del 9 giugno 2008. Tale Soggetto dovrà attestare la regolarità, completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda, provvedendo all'aggiornamento della stessa al fine di garantire:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la data di effettivo inizio del programma d'investimenti che dovrà essere successiva alla data alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- la completezza della domanda di aiuto e dei relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e degli acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi e che i costi siano quantificati sulla scorta dei prezziari regionali vigenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità necessarie per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere.

Art. 2

(Responsabilità e competenze)

L'Autorità di Gestione, con Determinazione Direttoriale n. 556 del 7 Febbraio 2008 e ss.mm. e ii. ha individuato i responsabili delle singole misure del Programma di Sviluppo Rurale ai quali compete: la responsabilità dell'attuazione delle misure, le funzioni settoriali di attuazione delle misure, il coordinamento delle singole tipologie di azione nel caso in cui le attività siano riferite a procedimenti di competenza di altri Servizi, le modalità e le procedure per la gestione delle

misure/azioni anche ai fini dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio e di valutazione, il supporto all'espletamento delle funzioni dell'Autorità di gestione.

Ai fini del presente bando il Responsabile di Misura è il Responsabile del Servizio Interventi per il Territorio Rurale della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.

Art. 3 (Presentazione delle domande)

Le domande di aiuto possono essere presentate da aziende agricole che siano in possesso di un fascicolo aziendale validato nel sistema SIAN come previsto al punto 2.2 (Definizioni) dell'allegato A alla DGR 392/08.

Le aziende interessate devono presentare domanda di aiuto con le modalità previste dall'allegato "A" Sezione 3.2.1 - paragrafo "Presentazione" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08 e s.m.i.. Le domande, compilate sul portale SIAN, verranno considerate regolarmente prodotte solo se corredate:

- della relativa scheda tecnica di misura redatta sull'apposito modello disponibile sul portale della Regione Umbria (www.svilupporurale.regione.umbria.it – selezionando, nell'ambito dell'Asse 3, la Misura 3.1.1.) comprensiva di relazione tecnica degli investimenti;
- della check-list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda;
- della documentazione fotografica dei fabbricati e/o delle aree oggetto di intervento con data antecedente la presentazione della domanda.

Le domande di aiuto incomplete e le domande non sottoscritte o mancanti della copia del documento di identità sono considerate irricevibili e quindi escluse.

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole è 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Le domande di aiuto devono essere presentate, con le modalità previste dall'allegato "A" paragrafo 3.2.1 sezione "Presentazione" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08, nel termine indicato all'articolo 3 del presente bando, **alla Regione Umbria – Direzione Risorsa Umbria - Servizio "Interventi per il territorio rurale" - Via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia** incaricata per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo che ne fissa la data di presentazione. Nel caso di invio con Raccomandata A/R la data di presentazione verrà considerata quella apposta sul timbro postale di spedizione.

Ai sensi del vigente Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - "Codice dell'amministrazione digitale", ed alla luce delle disposizioni di cui alla Legge regionale 16 settembre 2011 n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" le domande di aiuto e di pagamento possono essere inviate in formato digitale. Le documentazioni che richiedono la sottoscrizione del beneficiario o del Soggetto da esso delegato dovranno essere stampate, firmate e digitalizzate mediante scansione e il relativo file va trasmesso tramite PEC unitamente alla scansione del documento di identità. In quest'ultimo caso ai fini dei termini di cui all'art. 3 farà fede la data di invio della PEC.

Il completamento delle operazioni relative agli investimenti deve, in ogni caso, avvenire entro il termine del 31 maggio 2014 salvo proroga concessa dalla Regione con apposito atto. Entro tale data deve avvenire l'invio della domanda di pagamento del saldo e la relativa rendicontazione ai fini della liquidazione degli aiuti per le spese di investimento sostenute, fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 488 del 07/05/2012 in materia di violazioni e sanzioni. Ai fini della verifica del termine fa fede la data di acquisizione al protocollo regionale della domanda di pagamento del saldo con i relativi allegati. In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiederà l'integrazione e/o regolarizzazione dando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento. L'eventuale ritardo costituirà violazione ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 144/2010 e s.m.i. e sarà oggetto di sanzione e/o esclusione.

Art. 4 (Erogazione degli aiuti)

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo alle spese sostenute dai beneficiari per gli investimenti di cui al paragrafo 8.2. Le erogazioni possono avvenire sotto forma d'anticipo, acconto o saldo, secondo quanto dettagliatamente specificato al paragrafo 9.14.

L'erogazione dei contributi avviene con le modalità previste all'articolo 3 - paragrafo 3.3.2 - delle "Procedure per l'attuazione" di cui alla D.G.R. n. 392/08. Come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 9 febbraio 2009 e dalla DGR n. 488 del 7 maggio 2012 (DGR n. 450 del 9 maggio 2011 recante "PSR per l'Umbria 2007/2013 – Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE n. 65/2011"- Intergrazioni e modifiche) il contributo richiesto potrà essere oggetto di riduzioni sulla base di eventuali violazioni riscontrate.

I tempi di erogazione degli aiuti sono legati all'impegno giuridicamente vincolante e vengono stabiliti sulla base della regola n+2 ed esplicitamente fissati nel nulla osta (notifica al beneficiario dell'atto di concessione degli aiuti). In ogni caso la Regione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, si impegna a liquidare gli aiuti, per le domande di pagamento rendicontate in tempo utile e ammissibili, sulla base dell'anno di liquidazione indicato nel nulla-osta di concessione. È consentito al beneficiario richiedere, una volta ultimata l'operazione finanziata, la liquidazione degli aiuti anche in anticipazione rispetto a quanto stabilito nel nulla-osta di concessione. La Regione può liquidare operazioni che dovessero essere rendicontate in anticipo rispetto all'anno di liquidazione indicato nel nulla-osta di concessione, solo nel caso in cui vi siano disponibilità sufficienti nell'anno in cui viene richiesta la liquidazione anticipata.

Art. 5 (Varianti e proroghe)

Fatto salvo quanto previsto all'allegato "A" - paragrafo 3.3.3 - della deliberazione di Giunta regionale n. 392/08 e s.m.i. in ordine alla ammissibilità delle varianti, per la misura di cui al presente bando, tutte le varianti sostanziali dovranno essere preventivamente richieste al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria. Viene definita variante sostanziale una modifica all'operazione finanziata che si scosta in termini di importi del 10% rispetto a quanto previsto nella domanda di aiuto. La richiesta di variante sostanziale dovrà essere corredata di nuova scheda tecnica di domanda che tenga conto delle variazioni che s'intenderanno apportare e dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Misura e realizzata solo successivamente alla formale comunicazione dell'approvazione.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte con apposito atto o proroghe autorizzate dal Responsabile di misura competente o per intervenute cause di forza maggiore così come previste dell'art 3.2.4. della DGR n. 392 e s.m.i. .

Art. 6 (Controlli e sanzioni)

I controlli afferenti la misura di cui al presente bando saranno effettuati secondo le disposizioni di cui all'allegato "A" - art. 4 - della deliberazione di Giunta regionale n. 392/08 e s.m.i.. Per le violazioni degli impegni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni della misura di cui al presente bando, varranno le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 9 febbraio 2009 e s.m.i.. e alla DGR n. 488 del 7 maggio 2012 (DGR n. 450 del 9 maggio 2011 recante "PSR per l'Umbria 2007/2013 – Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE n. 65/2011"- Intergrazioni e modifiche).

Ai sensi della D.G.R. n. 144/09 e s.m.i., si darà luogo alla revoca del contributo assentito nei seguenti casi:

- falsa dichiarazione resa deliberatamente;

- negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

Saranno, inoltre, causa di esclusione e revoca degli aiuti le seguenti violazioni di impegni generali:

- Mancata stabilità nel periodo vincolativo dell'operazione finanziata senza la necessaria autorizzazione che si prolunghi per un periodo superiore a 12 mesi;
- in base all'art. 12, comma 4, del D.M. 1205/2008, tutte le violazioni di impegni essenziali elencati nella D.G.R. n. 144/09 che avranno entità, durata e gravità massima.

Art. 7

(Accertamento delle violazioni)

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rileverà difformità, infrazioni o anomalie sarà tenuto a darne comunicazione al Responsabile di misura che provvederà, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare alla Ditta inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della notifica, il beneficiario potrà opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, le proprie controdeduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di misura, valutate le eventuali controdeduzioni presentate, adotterà una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'avvio del procedimento di decadenza, ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

TITOLO II

DISCIPLINARE DI AZIONE/TIPOLOGIA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8

(Definizioni)

8.1 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando sono **fattorie didattiche** quelle definite dalla legge regionale n. 13/05 e dal regolamento n. 7/08 e s.m.i..

Ai fini del presente bando per **fattoria sociale** si intende un'azienda agricola, che svolge l'attività produttiva agricola o forestale e/o zootecnica e che integra il percorso produttivo agricolo con l'offerta di servizi, educativi, assistenziali, riabilitativi, terapeutici, formativi, occupazionali, rivolti a soggetti con disabilità, in condizione di disagio o a rischio di emarginazione sociale e comunque a tutti i soggetti destinatari delle prestazioni sociali di cui all'art 2 della legge regionale n. 26/2009. L'azienda agricola può fornire tali servizi in partenariato con gli enti locali, con "Organizzazioni di utilità sociale" di cui all'art. 17 della LR n. 26/2009 o con cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale di cui alla legge regionale 9/2005. Ai fini del presente avviso pubblico possono accedere agli aiuti le imprese agricole autorizzate o accreditate nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari o che abbiano stipulato accordi di partenariato aventi durata almeno quinquennale con Enti Locali o con "Organizzazioni di utilità sociale" o con cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale di cui alla legge regionale 9/2005.

8.2- INVESTIMENTI AMMISSIBILI

8.2.1 Immobili

Sono ammissibili le spese sostenute per la ristrutturazione/relizzazione di beni immobili compreso l'allestimento di aree esterne la realizzazione di impianti, tecnologie e/o opere accessorie funzionali all'investimento.

Tali interventi devono essere realizzati da imprese o ditte individuali regolarmente iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio con codice attività compatibile con la categoria delle opere affidate e, se del caso, delle necessarie abilitazioni.

La congruità del costo degli interventi di cui sopra dovrà essere verificata tramite computo metrico redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data di presentazione della domanda.

Le spese sostenute per l'acquisto di terreni sono ammesse a contributo, entro il limite del 10% delle spese ammissibili, per la realizzazione di strutture ed infrastrutture strettamente necessarie all'esercizio delle attività previste dall'operazione oggetto della domanda di aiuto.

8.2.2 Mobili

L'acquisto di beni mobili quali macchine, attrezzature o software deve avvenire sulla base della comparazione di almeno tre preventivi forniti da tre ditte diverse per la medesima macchina o attrezzatura che si intende acquistare.

Nel caso in cui la ditta produttrice della macchina o attrezzatura che si intende acquistare non disponga di una rete commerciale e venda direttamente tale macchina, è consentito presentare tre preventivi forniti da ditte produttrici di macchine o attrezzature equivalenti per caratteristiche tecniche e utilizzazione.

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione degli interventi, si renda necessario o si ritenga opportuno acquistare macchine o attrezzature diverse da quelle per le quali erano stati acquisiti i preventivi in fase di presentazione della domanda, è fatto obbligo di procedere ad una nuova comparazione acquisendo nuovi preventivi con le modalità descritte nei paragrafi precedenti. A questa variazione del programma di investimenti si applicano le regole di cui all'art. 5 del presente avviso.

8.3 - CANTIERABILITÀ

Per le proposte d'investimenti presentate ai sensi del presente bando che prevedono opere soggette alle vigenti normative in materia urbanistica, qualora non posseggano il requisito della "cantierabilità", cioè non siano in possesso, fin dalla data di presentazione della domanda, dei necessari titoli edificatori e, conseguentemente, di tutte le autorizzazioni propedeutiche alla loro acquisizione previste dalle vigenti normative, debbono ottenerla entro 90 giorni, salvo proroghe, dalla pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria definitiva con la quale viene formalizzata la concessione degli aiuti pena la decadenza della domanda di aiuto.

8.4 - LAVORATORI IMPIEGATI IN AZIENDA.

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero d'unità di lavoro/anno (ULA) che tiene conto dei seguenti fattori:

- i dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e per la legislazione nazionale è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o d'apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato per un periodo di 286 giornate o per 1859 ore anno. Gli effettivi sono espressi in ULA. Le ULA sono calcolate sulla base dei contributi previdenziali versati.

Il lavoro delle persone che non lavorano tutto l'anno, oppure lavorano a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA rapportando le ore per cui risultano effettivamente versati i relativi contributi previdenziali a 1.859¹. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

8.5 – PRIORITÀ E PUNTEGGI

¹ Ad esempio, un'azienda che impiega 3 lavoratori a tempo determinato e risulta aver versato, complessivamente, contributi per 3.718 ore può dichiarare di avere 2 ULA effettivamente impiegata in azienda ($3.718 : 1.859 = 2$).

Per l'individuazione delle priorità e dei punteggi da attribuire al programma di investimenti oggetto della domanda di aiuto, verranno presi in considerazione gli interventi realizzati e la loro efficacia nel realizzare gli obiettivi prioritari previsti dalla Misura. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, quando questi siano legati al valore dell'investimento realizzato, la somma degli investimenti per i quali si richiede l'attribuzione dei punteggi non può eccedere il valore complessivo dell'operazione oggetto del programma di investimento. Nel caso in cui un investimento contribuisca al miglioramento di più obiettivi, il richiedente dovrà individuare l'obiettivo prevalente al cui miglioramento l'intervento contribuisce. Per gli investimenti per i quali i punteggi vengono attribuiti in termini di valore degli investimenti, il richiedente, in alternativa, potrà ripartire il valore dell'investimento tra più obiettivi, fermo restando che la somma del valore dell'investimento ripartito tra gli obiettivi non potrà eccedere il costo dell'intervento cui si riferisce.

8.6 – PRESTAZIONI VOLONTARIE NON RETRIBUITE E LAVORI IN ECONOMIA

Le prestazioni volontarie non retribuite, al fine di aver sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni, sono considerate spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il costo della prestazione dovrà risultare da una analisi dei prezzi che giustifichi tempi e costi della stessa, in riferimento all'ordinarietà di esecuzione, e dal costo della manodopera prevista dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di appartenenza;
- la congruità del costo dovrà essere verificata tramite computo metrico preventivo redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario, in relazione alla prestazione, dovrà dimostrare la presenza in azienda di adeguata forza lavoro, nonché il possesso degli eventuali mezzi specifici occorrenti;
- sia possibile in sede di controllo in loco verificare la presenza delle unità lavorative e mezzi occorrenti, nonché la prestazione;
- l'acquisto dei materiali utilizzati per i lavori in economia dovranno comunque essere documentati con fatture.

Al fine di avere sufficienti garanzie sulla plausibilità della prestazione in natura, oltre a procedere alle verifiche sopra indicate, le stesse sono limitate ad un volume massimo della spesa ammissibile di 50.000,00 euro.

Non possono essere eseguiti in economia i lavori edili che, pertanto, potranno essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

CAPO II
DISPOSIZIONI SPECIFICHE
Art. 9
(Norme d'attuazione della misura)

9.1 - DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura persegue l'obiettivo di contribuire al mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali soprattutto per le giovani generazioni, mediante sostegno della diversificazione dell'attività agricola verso attività non agricole quali: attività/servizi di natura didattica, ricreativa e sociale oltre che attività per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con il presente bando vengono implementate le tipologie 2 e 3 dell'azione a) e l'azione c) previste dalla Misura 311.

Per l'azione a) in tale Bando vengono previste due tipologie di intervento:

2) **Investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di attività didattiche** (per esempio fattorie didattiche, aule didattiche, e annessi laboratori per attività dimostrativa, spazi per l'educazione al giardinaggio) e culturali (centri documentali, attività legate al trasferimento delle usanze e delle tradizioni locali);

3) **Investimenti per attività sociali e ricreative** per esempio centri di ippoterapia, di riabilitazione e convalescenza, baby parking, intrattenimento terza età;

L'azione c) **Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** prevede una sola tipologia di intervento per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili fino ad 1 MW di potenza. L'energia prodotta deve essere destinata alla vendita e solo in quota parte, non prevalente, può essere utilizzata per lo svolgimento delle attività aziendali.

9.2 - ZONE D'INTERVENTO

Tutto il territorio regionale, ad eccezione dei centri urbani di Perugia² e Terni³ ed anche negli altri centri urbani nei quali interviene il FESR, con priorità per le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

9.3 – BENEFICIARI

Per tutte le tipologie di intervento possono essere ammessi agli aiuti gli imprenditori agricoli singoli o associati come definiti all'art. 2135 del c.c. che esercitano la loro attività in aziende che:

- abbiano partita IVA con codice di attività prevalente agricola
- siano iscritte al registro delle imprese della CCIAA
- siano in regola con i versamenti previdenziali INPS.

Oltre ai requisiti di cui al punto che precede, costituiscono ulteriori condizioni di ammissibilità per le specifiche tipologie le seguenti:

Azione a) Tipologia 2)

Fattorie didattiche riconosciute ai sensi della legge regionale n. 13/05 e dal regolamento n. 7/08 e s.m.i. Possono presentare istanza anche le aziende agricole non ancora iscritte purché abbiano presentato, antecedentemente alla presentazione della domanda ai sensi del presente bando, istanza di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche così come previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 13/05 e dal R.R. n. 7/08 e s.m.i.

Al termine dell'operazione finanziata le aziende dovranno essere regolarmente iscritte e dovranno avere almeno un addetto (titolare, coadiuvante o dipendente) in possesso della

² Fogli catastali esclusi: 214, 215, 233,234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403

³ Fogli catastali esclusi: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139

qualifica di operatore accreditato ai sensi della medesima normativa, alla data di rendicontazione degli investimenti oggetto di domanda di aiuto.

Azione a) Tipologia 3)

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che offrono servizi culturali, educativi, assistenziali, riabilitativi, terapeutici, formativi, occupazionali, a favore di soggetti destinatari delle prestazioni sociali di cui all'art. 2 della L.R. n. 26 del 28/12/2009 che abbiano ottenuto l'autorizzazione di cui all'art. 34 della LR n. 26/2009 o che abbiano stipulato accordi di partenariato aventi durata almeno quinquennale con Enti Locali o con "Organizzazioni di utilità sociale" o con cooperative sociali iscritte nella sezione b dell'albo regionale di cui alla legge regionale 9/2005.

Azione c)

Non sono previsti requisiti aggiuntivi rispetto a quelli generali di Misura.

9.4 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- presentate nel rispetto delle modalità e delle procedure di attuazione previste dal bando;
- complete della documentazione prevista;
- le operazioni proposte rispettino la normativa specifica di riferimento;
- tutti gli investimenti siano realizzati in azienda.

Inoltre per le specifiche tipologie di intervento:

Azione a) Tipologie 2 e 3) Possono essere ammessi agli aiuti previsti per le due tipologie di cui al presente Bando le domande i cui interventi:

- rispettino la complementarietà e demarcazione con altri strumenti del FESR (così come previsto dal capitolo 10 del PSR) e degli altri strumenti della politica di coesione;
- superino la soglia minima per gli investimenti di euro 25.000;
- siano coerenti, oltre che con la normativa di riferimento, anche con la pianificazione statale e/o regionale di settore;
- gli interventi non siano localizzati nei centri urbani di Perugia e Terni ed anche negli altri centri urbani nei quali interviene il FESR;

Azione c) Possono essere ammessi agli aiuti previsti dall'azione le domande i cui interventi hanno le seguenti caratteristiche:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili rientri entro il limite massimo di 1MW⁴
- l'energia prodotta deve essere destinata alla vendita e solo in quota parte, non prevalente, può essere utilizzata per lo svolgimento delle attività aziendali;
- rispettino la complementarietà e demarcazione con altri strumenti del FESR (così come previsto dal capitolo 10 del PSR) e degli altri strumenti della politica di coesione;
- superino la soglia minima per gli investimenti di euro 25.000;

⁴ Ai fini della determinazione del limite massimo di 1 MW di energia prodotta dall'azienda per la quale è possibile concedere aiuti ai sensi del presente bando, viene considerata la potenzialità di produzione lorda di energia elettrica dell'impianto o, se più di uno, la somma dell'energia elettrica potenzialmente prodotta dagli impianti per i quali si richiede il sostegno. Per il calcolo della produzione lorda di un impianto si fa riferimento alle norme previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5/7/2012 per gli impianti fotovoltaici e al Decreto Ministeriale 6/7/2012 per gli impianti da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, entrambi pubblicati nella G.U. n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143. Qualora dalla produzione di energia elettrica derivi anche la produzione di calore questo non rientra nel limite di 1 MW a condizione che venga utilizzato in azienda. Nel caso di impianti misti termico/elettrico e/o solo termico, qualora il calore venga distribuito ad utenze esterne all'azienda, la potenza termica risultante dalle specifiche tecniche delle caldaie installate, convertita in KW, va considerata i fini della quantificazione del tetto di 1 MW, eventualmente sommata alla potenza elettrica cogenerata o derivante da altri impianti ammessi a finanziamento.

- siano coerenti, oltre che con la normativa di riferimento, anche con la pianificazione statale e/o regionale di settore;
- gli aiuti dovranno risultare compatibili con i regimi di incentivazione vigenti sia al momento della concessione che al momento dell'erogazione.

9.5 - INTERVENTI AMMISSIBILI

9.5.1 Azione a) Tipologie 2 e 3)

Saranno ritenuti ammissibili all'assegnazione dei contributi previsti dal presente Bando i seguenti interventi:

- a) realizzazione, recupero e adeguamento di edifici aziendali finalizzati ad attività didattiche, culturali e sociali;
- b) acquisto delle attrezzature per l'allestimento delle strutture di cui al punto che precede al fine di renderle idonee allo svolgimento delle attività previste;
- c) realizzazione di itinerari ed aree attrezzate ivi comprese le connesse attrezzature per lo svolgimento delle attività previste.

9.5.2 Azione c)

Sono ammissibili all'assegnazione dei contributi previsti dal presente Bando i seguenti interventi:

- a) realizzazione di impianti di generazione e cogenerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi comprese le opere edili strettamente connesse;
- b) opere per la distribuzione in ambito aziendale della quota di energia, comunque non prevalente, destinata alle attività aziendali.

Sono escluse le spese per la distribuzione di energia fuori dell'ambito aziendale, in quanto finanziate da altra Misura del PSR, ad eccezione del contributo richiesto dal gestore per l'allaccio dell'impianto alla rete di distribuzione.

9.6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al sostegno sono quelle sostenute ed adeguatamente documentate per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 9.5.

Sono altresì ammissibili spese tecniche e generali per consulenze, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti. Tali spese dovranno essere strettamente correlate e facenti parte degli investimenti ammessi a sostegno previsti nel piano di fattibilità tra quelli elencati all'art. 9.5 con i seguenti limiti:

- fino ad un massimo del 12% per le spese relative ad investimenti immobiliari, lettere a) e c) dell'art. 9.5.1 e lettere a) e b) dell'art. 9.5.2;
- fino ad un massimo del 5% per spese relative ad investimenti mobiliari (art. 9.5.1 lettera b).

Entro tali massimali è riconosciuta ammissibile una spesa non superiore al 3% del volume d'investimenti domandati per la predisposizione e tenuta del fascicolo di domanda e presentazione della domanda completa della relativa documentazione.

Non sono, infine, ammissibili spese per:

- interventi su fabbricati adibiti in tutto od in parte a civile abitazione quali: opere di consolidamento, ristrutturazione e restauro di parti degli edifici comuni quali fondazioni, murature di sostegno, solai, tetto, impianti idrici, elettrici, fognari e sistemazioni esterne. Le spese per tali interventi, qualora giudicati necessari a rendere l'edificio idoneo allo svolgimento delle attività previste dal bando, possono essere finanziate in quota parte e proporzionalmente alla Superficie Utile Coperta (SUC) destinate all'attività di fattoria didattica e fattoria sociale rispetto alla superficie totale oggetto di intervento;
- opere di manutenzione ordinaria.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile.

9.7 - LIMITI MINIMI E MASSIMI ELEGGIBILI ALL'AIUTO E CUMULABILITA' CON ALTRI INCENTIVI PUBBLICI

Ai fini della convenienza economica degli investimenti eleggibili all'aiuto si ritiene congruente fissare una soglia minima per l'operazione ammissibile di 25.000 euro di spesa prevista ed effettivamente sostenuta per investimenti tra quelli previsti al paragrafo 12.5.

In sede di domanda di aiuto la quantificazione delle spese ammissibili è effettuata sulla base di preventivi di spesa. I preventivi per le spese per il ripristino di immobili vengono redatti sulla base di computi metrici estimativi i cui prezzi applicati non potranno, comunque, eccedere quelli previsti dal prezzario regionale in vigore alla data di presentazione della domanda. Le spese propedeutiche alla presentazione della domanda vengono quantificate sulla base delle tariffe vigenti.

In sede di domanda di pagamento la quantificazione delle spese eleggibili al sostegno è fatta sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate, pagate e documentate nelle forme e nei termini previsti dal presente bando. In ogni caso l'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può eccedere quanto ammesso a seguito di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e notificato con nulla osta di concessione. A parità di massimale sono ammesse variazioni nella distribuzione della spesa nei limiti ed alle condizioni previste per le varianti di cui all'art. 8 del presente bando.

In ogni caso, nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per tutti gli investimenti che prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici previsti dal presente Bando secondo i limiti di cumulabilità previsti dalle normative vigenti in materia.

Qualora, dal momento della domanda alla liquidazione finale dei contributi previsti dal presente Bando, dovessero essere emanate nuove norme comunitarie, nazionale o regionali relativamente a tale materia, sarà obbligo del richiedente adeguarsi al nuovo quadro normativo vigente.

9.8 – INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per gli interventi di cui al paragrafo 9.5.1 lettere e 9.5.2 gli aiuti sono accordati:

- nella misura massima del 60% del costo dell'investimento ritenuto ammissibile.

Il sostegno potrà essere accordato sotto forma di finanziamento di quota del costo dell'investimento ammissibile realizzato. In ogni caso, nel rispetto del Reg. n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato, gli aiuti di cui si tratta non possono eccedere il limite previsto per gli aiuti di importanza minore "de minimis" che, attualmente stabilisce che gli aiuti concessi su un periodo di tre anni non possono superare la soglia dei 200.000 euro per azienda. Ai fini del calcolo di tale soglia si cumulano tutti gli aiuti di importanza minore percepiti dall'azienda a qualsiasi titolo.

9.9 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DI CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle pertinenti dichiarazioni d'impegno di carattere generale previste dall'allegato "A" - paragrafo 3.2.4 - della delibera di Giunta regionale n. 392/08 e s.m.i., il beneficiario dei contributi di cui alla presente misura s'impegna a rispettare tutti gli impegni così come specificati dalla DGR. n. 488 del 07/05/2012 ed in particolare:

- a realizzare gli interventi programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo, ovvero dalla data di entrata in esercizio se successiva.
- rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali;
- provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo

9.10 Cause d'esonero dagli impegni

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto nei casi di forza maggiore previsti dall'allegato "A" - paragrafo 3.2.4 - Sezione "Esoneri" - della delibera di Giunta regionale n. 392/08 e s.m.i.. Al fine di ottenere l'esonero dagli impegni, ai sensi dell'art. 47 del Reg. CE n. 1974/2006, il beneficiario o, nel caso di decesso o impedimento, chi ne ha titolo, dovrà farne richiesta al Responsabile di misura individuato all'articolo 3 del presente bando, entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, allegando le documentazioni atte a dimostrare la sussistenza della causa di forza maggiore. Il Responsabile di misura, con proprio atto, decide sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza e lo notifica all'istante.

9.11 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per la concessione degli aiuti di cui alla presente Misura del Programma di Sviluppo Rurale si procede alla definizione di una graduatoria di merito delle istanze ammissibili per ognuna delle Azioni e Tipologie di intervento oggetto del presente bando.

Ai fini della definizione delle graduatorie verranno prese in considerazione le domande pervenute entro i termini individuati nel presente Bando risultate ammissibili.

Ai fini della concessione degli aiuti verranno individuate le aziende beneficiarie utilmente collocate nella graduatoria di merito per ogni specifica Azione e Tipologia sino alla capienza delle disponibilità assegnate così come individuate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 783 del 03/7/2012.

La graduatoria verrà formulata con l'osservanza dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria:

Criteria di selezione	Indicatore
PER TUTTE LE AZIONI E TIPOLOGIE	
Caratteristiche del proponente	
- Età compresa tra 18 e 40 anni (punti 6)	Età anagrafica, alla data di presentazione della domanda, del titolare o in caso di società di persone o cooperativa di almeno il 50% dei soci. Per le società di capitali del legale rappresentante e dei soci che detengono la maggioranza del capitale sociale.
- Genere (punti 4)	In presenza di titolare donna o in caso di società di persone o cooperativa almeno il 50% dei soci siano donne. Per le società di capitali il legale rappresentante e i soci che detengono la maggioranza del capitale sociale siano donne
Azione a) - Qualità della domanda/operazione	
- Localizzazione territoriale (30 punti)	Superficie prevalente in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi: 30 punti
Tipologia 2	
- Presenza di accordi e/o convenzioni con istituti scolastici e/o altri enti ed associazioni (punti 10)	Sottoscrizione accordi/convenzioni
- partecipazione a progetti integrati territoriali (punti 5)	Sottoscrizione partecipazione
- Tecniche di risparmio energetico (<i>fino ad un massimo di 10 punti</i>)	Classe energetica A: 10 punti Classe energetica B: 5 punti Classe energetica C: 1 punto

- Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale (<i>fino ad un massimo di 5 punti</i>)	Oltre il 50% del fabbisogno punti 5 < del 50% del fabbisogno >= 25% punti 2
- Interventi volti alla creazione di fattorie didattiche di tipo residenziale (<i>fino ad un massimo di 5 punti</i>)	Meno di 10 posti letto (1 punto) Da 10 a 15 posti letto (3 punti) Oltre 15 posti letto (5 punti)
Tipologia 3	
- Tecniche di risparmio energetico (<i>fino ad un massimo di 10 punti</i>)	Classe energetica A: 10 punti Classe energetica B: 5 punti Classe energetica C: 1 punto
- Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale	Oltre il 50% del fabbisogno punti 5 < del 50% del fabbisogno >= 25% punti 2
- Struttura autorizzata allo svolgimento di attività sociali finalizzate : <ul style="list-style-type: none"> o Residenze protette per anziani e/o non autosufficienti o Assistenza ai portatori di handicap psicofisici o Comunità di recupero da dipendenze 	punti 25 punti 15 punti 5
- presenza di accordi e/o convenzioni con organizzazioni/istituzioni per progetti a finalità sociali (<i>15 punti</i>)	Sottoscrizione accordi/convenzioni
<u>A parità di punteggio avranno priorità le residenze protette e, a seguire, le strutture che assistono portatori di handicap ed infine le comunità di recupero da dipendenze.</u>	
Azione c)	
Localizzazione territoriale: (<i>p. 35</i>)	Superficie prevalente in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi: 35 punti
- incremento dell'occupazione (<i>fino ad un max di p. 10</i>)	Numero di unità occupate: 2 punti per ULA incrementata
- partecipazione a progetti integrati territoriali (punti 5)	Sottoscrizione partecipazione
- Utilizzo di materia prima locale (<i>fino ad un massimo di 40 punti</i>) <i>Dimostrata mediante sottoscrizione di contratti di durata quinquennale con produttori con unità produttive ubicate nel territorio regionale per le cooperative la presenza di soci conferenti con unità produttive ubicate in territorio regionale. Nel caso di autoproduzione dovrà essere prodotta una dichiarazione attestante le qualità e quantità di materiale prodotto.</i>	Garantito da contratti: il 100% del fabbisogno Punti 40 < del 100% >= al 50% del fabbisogno punti 25 < del 50% del fabbisogno >= 25% punti 10
<u>A parità di punteggio avranno priorità i beneficiari più giovani</u> ⁵	

Per progetti integrati territoriali si intendono progetti, patti, piani territoriali etc. riferibili a strumenti della programmazione negoziata e che interessino il territorio nel quale ricade l'azienda titolare della domanda di aiuto. L'azienda deve aver sottoscritto un'accordo antecedentemente alla domanda di aiuto.

L'ammissibilità dei punteggi verrà valutata sulla base di quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di aiuto. Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione della domanda di aiuto i punteggi dichiarati non possono essere oggetto di rettifiche in aumento anche in presenza di errori od omissioni in sede di compilazione ed anche quando i punteggi errati e/o omessi sono legati ad elementi oggettivi.

9.12 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

⁵ Fa fede l'età anagrafica alla data di presentazione della domanda del titolare o in caso di società di persone o cooperativa la media dell'età dei soci. Per le società di capitali l'età del legale rappresentante quando dotato di poteri di straordinaria amministrazione con firma disgiunta. In presenza di persone giuridiche per le quali non è possibile determinare l'età anagrafica come illustrato, tale priorità non viene attribuita.

Le domande di aiuto devono essere presentate, con le modalità previste dall'allegato "A" paragrafo 3.2.1 sezione "Presentazione" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08, nel termine indicato all'articolo 3 del presente bando, alla Regione Umbria – Direzione Risorsa Umbria - Servizio "Interventi per il territorio rurale" - via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia incaricata per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo che ne fissa la data di presentazione. Nel caso di invio con Raccomandata A/R la data di presentazione verrà considerata quella apposta sul timbro postale di spedizione.

Ai sensi del vigente Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - "Codice dell'amministrazione digitale", ed alla luce delle disposizioni di cui alla Legge regionale 16 settembre 2011 n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" le domande di aiuto e di pagamento, nonché le manifestazioni di interesse di cui all'art. 3 possono essere inviate in formato digitale. Le documentazioni che richiedono la sottoscrizione del beneficiario o del Soggetto da esso delegato dovranno essere stampate, firmate e digitalizzate mediante scansione e il relativo file va trasmesso tramite PEC unitamente alla scansione del documento di identità. In quest'ultimo caso ai fini dei termini di cui all'art. 3 farà fede la data di invio della PEC.

9.13 – DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

Per le domande d'aiuto ai sensi della misura 311, il beneficiario dovrà conservare nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda le seguenti documentazioni, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale, o esibirle ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti amministrativi o controlli in loco ed ex post.

I fascicoli dovranno contenere, all'atto della presentazione della domanda, i seguenti documenti:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili oggetto della domanda di aiuti (esclusivamente proprietà, usufrutto, affitto registrato o comodato con un termine di durata superiore al periodo di impegno). Nel caso in cui il titolo di possesso degli immobili sia un contratto di affitto o un comodato, questi devono avere una durata residua tale da permettere il rispetto del vincolo quinquennale e dovranno contenere, od essere accompagnati, da una esplicita autorizzazione del proprietario che consenta al beneficiario di eseguire gli interventi previsti in domanda e che lo autorizza a contrarre i relativi vincoli;
- b) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società; delega dei soci a presentare domanda e riscuotere il contributo al soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- c) dichiarazione sostitutiva dei certificati o visure catastali;
- d) documentazione progettuale degli interventi da realizzare;
- e) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti alla data della presentazione della domanda;
- f) dichiarazione sostitutiva comprovante il possesso della partita IVA con specifica del codice ATECO relativo ad "attività agricole";
- g) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone;
- h) delega dei soci a presentare domanda e riscuotere il contributo al soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- i) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;

- j) delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- k) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- l) copia del progetto preliminare delle opere e, qualora la domanda venga finanziata copia dei progetti definitivi e relativa documentazione attestante la cantierabilità degli interventi, oggetto di contributo, rilasciata dalle competenti amministrazioni;
- m) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda (prezario miglioramenti fondiari e prezario delle opere edili). Per le voci di spesa non contemplate nei prezziari stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate), ovvero analisi dei prezzi con riferimento alle ore di lavoro necessarie all'esecuzione delle opere e al costo orario desunto dai listini provinciali per le tipologie di manodopera necessarie.
- n) tre preventivi forniti da ditte diverse per la realizzazione degli investimenti immobiliari e per l'acquisto di beni mobili;
- o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Oltre alla documentazione sopra elencata è necessario presentare la seguente documentazione specifica per ciascuna tipologia di intervento:

Azione a) – Tipologia 2

- 1) accordi e/o convenzioni sottoscritti dall'azienda richiedente con con istituti scolastici e/o altri enti ed associazioni;
- 2) documentazione attestante la partecipazione a progetti integrati territoriali;
- 3) dichiarazione di un tecnico abilitato relativa alla classe energetica attribuibile al fabbricato a seguito dell'intervento finanziato;
- 4) dichiarazione del responsabile del fascicolo di domanda relativamente alla quota di utilizzo di energia rinnovabile per scopo aziendale rispetto al fabbisogno totale di energia;

Azione a) – Tipologia 3

- 1) Soggetti (tipologia) destinatari delle prestazioni sociali di cui all'art. 2 della L.R. n. 26 del 28/12/2009;
- 2) Estremi di identificazione dell'autorizzazione di cui all'art. 34 della LR n. 26/2009 (numero, data di rilascio, etc) ovvero accordo/convenzione/atto di associazione stipulato con forma scritta davanti ad un Notaio tra l'azienda agricola e Enti Locali o "Organizzazioni di utilità sociale" di cui all'art. 17 della LR n. 26/2009 in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 34 della LR n. 26/2009 ovvero con cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale di cui alla legge regionale n. 9/2005;
- 3) dichiarazione di un tecnico abilitato relativa alla classe energetica attribuibile al fabbricato a seguito dell'intervento finanziato;

- 4) Dichiarazione del responsabile del fascicolo di domanda relativamente alla quota di utilizzo di energia rinnovabile per scopo aziendale rispetto al fabbisogno totale di energia;

Azione c)

- 1) Atti o contratti di fornitura/vendita dell'energia prodotta, stipulati con soggetti esterni all'azienda. Dovrà essere evidenziata la quota destinata alla vendita rispetto al totale dell'energia prodotta con l'impianto oggetto di contributo.
- 2) Contratti di durata quinquennale sottoscritti dall'azienda richiedente con produttori, titolari di unità produttive ubicate nel territorio regionale, nei quali sia evidenziata la quantità di materia prima acquistata ovvero nel caso di autoproduzione di materia prima dovrà essere prodotta una dichiarazione attestante le qualità e quantità di materiale prodotto con evidenziazione delle particelle catastali dove tale materiale viene prodotto. Nel caso delle cooperative si fa riferimento all'elenco soci conferenti con unità produttive ubicate in territorio regionale, con evidenziazione delle quantità e qualità di materia conferite da ciascuno;
- 3) Dichiarazione relativa all'impegno del beneficiario ad assumere nuove unità lavorative nel caso di attribuzione del relativo punteggio. Si intende 1 unità lavorativa un effettivo determinato secondo i parametri illustrati all'art. 8 paragrafo 8.4.
- 4) documentazione attestante la partecipazione a progetti integrati territoriali come definiti al paragrafo 9.11 del presente Bando.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo dovranno essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e dovranno risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati.

In tutti i casi sono fatte salve le disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

9.14 – EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L'erogazione degli aiuti per gli investimenti può avvenire sotto forma di contributo in conto impianti.

L'erogazione del contributo in conto impianti avviene con le modalità previste dall'allegato "A" - paragrafo 3.3.2 - delle "Procedure per l'attuazione", di cui alla D.G.R. n. 392/08 e s.m.i.

Anticipo: in attuazione di quanto previsto dal Reg. CE n. 363 del 4 maggio 2009, il beneficiario può chiedere un anticipo per la parte di aiuto relativo alle spese per investimenti di cui all'art. 12.5 del bando. L'importo dell'anticipo potrà essere erogato sino al 50% della spesa pubblica ammissibile. Nel caso in cui venga inoltrata domanda di anticipo del 50%, l'azienda non potrà ricevere, per la medesima domanda, altri pagamenti a titolo di acconto. Le aziende che richiedono l'anticipazione inoltreranno domanda di pagamento accompagnata da garanzia fidejussoria pari al 110% dell'importo domandato in favore di AGEA.

Acconto (SAL): le aziende che non fanno domanda di anticipo possono richiedere una sola volta una domanda di pagamento dello Stato di Avanzamento dei Lavori quando abbiano sostenuto almeno il 40% delle spese autorizzate per macchine e/o attrezzature già installate ed operanti, ovvero per beni immobili completi ed in esercizio per i quali il beneficiario è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni amministrative (agibilità/abitabilità/conformità, autorizzazioni, licenze, svincoli ecc.). A titolo di acconto (SAL) potrà essere erogato sino al 75% della spesa pubblica ammissibile. Alla domanda di pagamento del SAL dovranno essere allegati, oltre alle documentazioni giustificative delle spese rendicontate, anche tutte le dichiarazioni sostitutive delle documentazioni amministrative comprovanti la funzionalità di tutti gli investimenti per i quali si richiede il pagamento. Qualora il SAL riguardi anche solo parzialmente beni non ancora ultimati e funzionanti ed in regola con tutte le necessarie autorizzazioni, vi è l'obbligo della garanzia pari al 110% dell'intero importo oggetto di domanda di pagamento.

Saldo: a conclusione dei lavori il beneficiario è tenuto a presentare domanda di saldo corredata da tutte le documentazioni di al seguente art. 12.14.

9.15 – RENDICONTAZIONE DEGLI AIUTI

Entro il termine del 31/05/2014, salvo eventuale proroga concessa con apposito atto dalla Regione Umbria, i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del saldo del contributo al competente Servizio. Nel caso in cui il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione comporti l'impossibilità di liquidare gli aiuti entro i termini previsti dalla regola n+2, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di violazioni e sanzioni, l'Autorità di gestione si riserverà la facoltà di liquidare, comunque, gli aiuti, qualora vi siano risorse sufficienti negli anni successivi all'anno di liquidazione previsto, applicando una riduzione del contributo da liquidare secondo quanto previsto dalla DGR n. 144/09 e s.m.i. che fissa le sanzioni per gli impegni della Misura.

La domanda di pagamento del saldo finale é prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- a check-list relativa all'accertamento del sopralluogo con la quale il responsabile del "fascicolo di domanda" certifica:
 - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale.
- b contabilità finale dei lavori composta da:
 - quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali come risultanti dal computo metrico consuntivo per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
 - originali delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
 - estratto conto del conto corrente del beneficiario rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
 - le fatture da produrre a rendiconto dovranno qualora non contengano esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per i quali si richiede il sostegno dovranno specificare dettagliatamente le forniture per le quali si richiede il contributo che dovranno essere ben distinguibili da forniture fatturate alla microimpresa ma che non sono oggetto di contributo. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei preventivi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- c disegni consuntivi (piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto il timbro della competente Amministrazione comunale;
- d agibilità/abitabilità/conformità/autorizzazioni all'esercizio delle attività esercitate (turistiche, agrituristiche, artigianali ecc.) anche mediante la vigente procedura del silenzio – assenso, ovvero copia dell'avvenuta richiesta con gli estremi della presentazione presso la competente Amministrazione;
- e planimetrie relative l'ubicazione delle opere di miglioramento fondiario realizzate ove risulti, da legenda a margine, la relativa quantità di ciascuna.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiederà l'integrazione e/o regolarizzazione dando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento. L'eventuale ritardo costituirà violazione ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 144/2010 e s.m.i. e potrà essere oggetto di sanzione. Qualora la domanda di pagamento finale

del contributo non fosse completa della documentazione amministrativa prevista per l'utilizzo dell'investimento realizzato e/o suo esercizio (agibilità/abitabilità/conformità, autorizzazioni, licenze, svincoli ecc.), la stessa dovrà essere corredata:

- di dichiarazione del beneficiario circa la conoscenza dell'obbligo di completare il programma di investimenti con l'acquisizione della documentazione necessaria all'utilizzo ed esercizio funzionale degli investimenti;
- di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione di importo pari al 110 per cento del contributo complessivamente richiesto, al netto di eventuali importi già erogati come anticipazione.

La fidejussione dovrà decorrere da una data anteriore a quella di presentazione della domanda di pagamento e avrà una durata variabile da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi in relazione alle previsioni individuali di completamento funzionale degli interventi.

In presenza di fideiussione, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione di uno stato di avanzamento dei lavori per un importo non superiore al 75% della somma rendicontata. La fidejussione verrà svincolata, unitamente a quella eventualmente prodotta a favore di AGEA in sede di anticipazione, una volta prodotta la documentazione attestante l'avvenuto completamento funzionale del programma d'investimenti. Tale documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione regionale almeno 60 giorni prima della scadenza della fidejussione, fatta salva la possibilità di produrre, entro il medesimo termine e nell'ambito del periodo massimo sopra indicato, ulteriori proroghe della stessa.

Se entro 60 giorni dalla scadenza del termine massimo di dodici mesi la documentazione mancante non verrà completata, si provvederà alla decadenza e revoca della concessione con contestuale recupero delle somme erogate mediante escussione della fidejussione.

CAPO III
DISPOSIZIONI PROCEDIMENTALI
Art. 10
(Norme sul procedimento)

10.1 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per gli adempimenti amministrativi di cui alla presente misura il Responsabile di misura individua nel Responsabile della Sezione "Diversificazione delle attività agricole" il responsabile del procedimento.

Le fasi del procedimento vengono individuate come segue:

- 1) Raccolta delle domande di aiuto
- 2) Istruttoria amministrativa per la ricevibilità, l'ammissibilità/inammissibilità delle domande di aiuto;
- 3) Graduatoria, concessione/diniego del contributo e declaratoria delle domande escluse e irricevibili;
- 4) Raccolta delle domande di pagamento;
- 5) Istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento;
- 6) Controlli in loco;
- 7) Predisposizione ed invio elenco di liquidazione;
- 8) Pagamento;
- 9) Controlli ex post e sanzioni.

Responsabilità per le fasi 1 e 2:

Per le finalità di cui al presente bando, il recepimento delle domande di aiuto (fase 1) e l'istruttoria amministrativa di ricevibilità e ammissibilità/inammissibilità (fase 2) sono affidate al Responsabile del procedimento come sopra individuato per gli adempimenti connessi alla

verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande di aiuto oltre che alla verifica della ricevibilità, dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza il Responsabile delle fasi 1 e 2, è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Il Responsabile delle fasi 1 e 2 individua il funzionario incaricato dell'istruttoria che redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna pratica assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di aiuto e delle documentazioni allegate;
- alla verifica della rispondenza delle opere della domanda di aiuto con quelle previste dalla Misura, della congruità e della eleggibilità della spesa prevista nonché della conformità della documentazione di supporto;
- alla verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda di aiuto e nella relativa scheda tecnica di misura, del possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità e priorità nonché della presenza di tutti gli elementi documentali ed informativi necessari all'inserimento in graduatoria.

Nel caso d'istruttoria positiva, la lista di controllo dovrà concludersi con la proposta di ammissione della domanda indicando:

- a) dichiarazione di conformità, eleggibilità delle spese esposte e congruenza dell'aiuto richiesto;
- b) importo totale dell'aiuto ammissibile a finanziamento;

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa, la lista di controllo dovrà concludersi con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di aiuto nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle previsioni di spesa non conformi e relativo contributo;
- b) motivazione dell'inammissibilità totale/parziale con i relativi riferimenti giuridici.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile per le fasi 1 e 2 mantiene i rapporti con il singolo richiedente e con il responsabile del fascicolo di domanda richiedendo ulteriori documentazioni ritenute necessarie per la conclusione della fase istruttoria. Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le domande di aiuto ammissibili, il Responsabile per le fasi 1 e 2 provvede a trasmettere al Responsabile di misura le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di aiuto pervenuta.

Responsabilità per la fase 3:

Il Responsabile di misura, viste le risultanze istruttorie, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al Responsabile delle fasi 1 e 2 per un riesame. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva con proprio atto amministrativo, sulla base delle risultanze istruttorie, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili, ammesse a finanziamento, parzialmente ammesse e la declaratoria delle domande escluse e di quelle irricevibili.

Sulla base delle declaratorie e della graduatoria di merito il Responsabile di misura provvede a notificare, nelle forme di legge, ad ogni richiedente, l'ammissibilità o l'inammissibilità, la irricevibilità e/o l'esclusione (fase 3).

Responsabilità per le fasi 4 e 5:

Per le finalità di cui al presente bando, la fase 4, riguardante il recepimento delle domande di pagamento e l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento (fase 5) vengono affidate alla Sezione: "Diversificazione delle attività agricole" che provvede agli adempimenti connessi alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande di pagamento, oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale degli importi domandati e alla quantificazione degli importi liquidabili a titolo di contributi.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza, il Responsabile delle fasi 4 e 5 è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Il Responsabile del procedimento individua il funzionario incaricato della verifica della domanda di pagamento.

Per le domande di pagamento dell'anticipo si procederà alla sola verifica documentale della domanda di pagamento, dell'avvenuto inizio lavori e della relativa polizza fidejussoria.

Per le domande di pagamento relative al SAL e al saldo il funzionario incaricato redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e delle documentazioni allegare;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nella concessione, della rispondenza delle opere realizzate con quelle autorizzate, della congruità della spesa richiesta, della conformità della documentazione di supporto.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiederà l'integrazione e/o regolarizzazione dando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento. L'eventuale ritardo costituirà violazione ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 144/2010 e s.m.i. e potrà essere oggetto di sanzione.

Al termine dell'iter istruttorio in caso di esito positivo, la lista di controllo dovrà concludersi con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- c) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- d) importo dell'aiuto totale ammissibile a liquidazione;
- e) risultanze della visita in situ di cui all'art. 24(4) del Reg. CE n. 65/2011.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa, la lista di controllo dovrà concludersi con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- c) quantificazione delle spese non conformi;
- d) motivazione dell'inammissibilità totale/parziale dell'aiuto con i relativi riferimenti giuridici.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile per le fasi 4 e 5 mantiene i rapporti con il singolo beneficiario e con il responsabile del fascicolo di domanda. Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le liquidazioni ammissibili, il Responsabile per le fasi 4 e 5 provvede a trasmettere al Responsabile di misura le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di pagamento pervenuta.

Responsabilità per la fase 6:

AGEA è responsabile dei controlli in loco di cui all'art. 25 del Reg. CE n. 65/2011. Il Responsabile del procedimento, una volta ricevute le risultanze del controllo dal funzionario incaricato da AGEA del controllo in loco, redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda di pagamento controllata.

Il Responsabile di misura valuta, invece, i risultati dei controlli in loco per stabilire se gli eventuali problemi riscontrati siano di natura sistemica e comportino quindi un rischio per altre operazioni, per altri beneficiari o per altri organismi analoghi. La valutazione individua altresì le cause dei problemi riscontrati e indica ogni ulteriore esame ritenuto necessario e le opportune misure preventive e correttive.

Responsabilità per la fase 7:

Il Responsabile di misura, viste le risultanze istruttorie, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al Responsabile per le fasi 4 e 5 per un riesame. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva con proprio atto le risultanze istruttorie definitive

provvedendo ad autorizzare il pagamento ed a stilare gli elenchi di liquidazione (o ad attivare le procedure informatiche analoghe) e ad inviarli all'Organismo Pagatore AGEA.

L'ammissione alla liquidazione è notificata ai beneficiari dal Responsabile di misura. Nella notifica sono riportate tutte le spese ammesse e, se del caso, le spese dichiarate inammissibili con la relativa declaratoria.

Responsabilità per le fasi 8 e 9:

L'Organismo Pagatore AGEA é responsabile per la liquidazione degli aiuti.

AGEA é responsabile dei controlli ex post di cui all'art. 29 del Reg. CE n. 65/2011.

10.2 - RINVIO

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la durata dei procedimenti è stabilita conformemente a quanto previsto dalla DGR. n. 552 del 16/05/2011.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni, s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i. in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

TITOLO III NORME COMUNI

Art. 11

(Disposizioni finanziarie)

Conformemente a quanto disposto la D.G.R. n. 783 del 03/07/2012, le disponibilità finanziarie come spesa pubblica previste per il presente bando sono pari ad euro 10.671.559,18 così distinte:

€ 2.000.000,00 per l'Azione a) Tipologia 2

€ 2.000.000,00 per l'Azione a) Tipologia 3.

€ 6.671.559,18 per l'Azione c)

Come previsto dalla DGR n. 783 del 03/07/2012 sopra richiamata, qualora si verificassero economie per una o più azioni/tipologie rispetto alla ripartizione indicata nello stesso atto, queste verranno utilizzate, in proporzione, a favore delle azioni/tipologie con maggior tiraggio.

Ai sensi della richiamata DGR n. 783/2012, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse del FEASR e velocizzare la spesa, così da non incorrere nelle penalizzazioni previste dalla regola n+2, eventuali economie registrate a consuntivo sugli impegni già assunti a valere sulle graduatorie approvate per le Azioni/tipologie oggetto del presente bando, una volta accertate dal responsabile di misura alla scadenza del tempo utile concesso per la rendicontazione, vengano utilizzate per finanziare le spese effettivamente sostenute da beneficiari di domande utilmente collocate nelle graduatorie di che trattasi ma non finanziate.

Art. 12

(Informazione e pubblicità)

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1.698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con atto n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria, come illustrati nell'allegato 2 del presente bando. Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a))

12.1 Cartellonistica, targhe e loghi.

I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:

- una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
- un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro;

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione. A titolo di esempio si riportano le seguenti cartellonistiche:

12.2 TARGA PERMANENTE PER OPERAZIONI SUPERIORI A 50.000 EURO

La targa permanente è necessaria per tutte le operazioni superiori a € 50.000,00, deve essere realizzata con materiali durevoli (plastica, metallo, legno plastificato) deve essere affissa almeno prima della richiesta del saldo finale e restare affissa per 5 anni dalla liquidazione finale.

Non ci sono dimensioni predefinite e obbligatorie, si ritiene, tuttavia, che per garantire una buona leggibilità, la dimensione minima, nel caso di investimenti immobiliari, debba essere almeno A4 (21cmx29,7cm).

La targa va collocata in maniera visibile presso il luogo dell'operazione. Nel caso l'operazione finanziata riguardi più investimenti ubicati in località diverse dalla sede aziendale andrà apposta una targa in ognuna delle località ove è ubicato un investimento finanziato.

Nel caso gli aiuti abbiano riguardato investimenti immobiliari la/le targa/e andrà/anno apposte all'ingresso di tutti gli immobili oggetto di sostegno, sia nel caso di nuova realizzazione che di ristrutturazione. Se l'investimento ha riguardato unicamente l'acquisto di macchinari e/o attrezzature o strumentazione varia la targa va apposta all'ingresso del locale dove sono collocati le macchine e attrezzature. Nel caso di investimenti unicamente in macchinari o attrezzature mobili, la targa va collocata nella sede aziendale presso cui le macchine sono solitamente parcheggiate.

Oltre alla targa, su tutte le macchine e attrezzature oggetto dell'operazione è necessario apporre un adesivo o placca di dimensioni tali da risultare chiara e leggibile.

ESEMPIO TARGA PERMANENTE

	<p>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR</p> <h2 style="margin: 0;">l'Europa investe nelle Zone Rurali</h2>	
Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007/2013	MISURA 311	
BENEFICIARIO _____		
OPERAZIONE: _____		

IMPORTO OPERAZIONE FINANZIATA: _____	CONTRIBUTO _____	
	 Regione Umbria	

ESEMPIO DI ADESIVO da applicare su mobilia e attrezzature mobili

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR

l'Europa investe nelle Zone Rurali

Attrezzatura mobile finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007/2013 MISURA 311

  

Allegato "B"

SCHEMA TECNICA DI MISURA

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione a) - Tipologia 2 - Investimenti per lo sviluppo di attività didattica.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Azienda denominata _____ ubicata in comune di _____ loc. _____ P.I. _____ codice attività' agricolo _____ iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di _____ in data _____ n. _____ sez. _____ ad integrazione della domanda di adesione al **Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione a) - Tipologia 2 - Investimenti per lo sviluppo di attività didattica**

PROPONE

per l'approvazione e la concessione del relativo contributo, il seguente programma di investimenti che prevede di ultimare entro il _____ per un importo complessivo di € _____ così articolato:

Tipologia di intervento	Importo totale della spesa per tipologia di intervento (€) (gli importi devono essere coerenti con quanto indicato nei Quadri B e D della domanda di aiuto SIAN)	Importo totale dell'aiuto richiesto (€) (60% della spesa eleggibile)
INVESTIMENTI IMMOBILIARI (Spese tecniche fino al 12% della spesa eleggibile)		
INVESTIMENTI MOBILIARI (Spese tecniche fino al 5 % della spesa eleggibile)		
TOTALI		

E DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

- che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria, prevista all'art. 11 del Bando (Criteri per la formazione della graduatoria), sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Azienda condotta da un giovane imprenditore: punti 6

Azienda condotta da donna: punti 4

- Superficie prevalente degli interventi in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi: punti 30
- Presenza di accordi e/o convenzioni con istituti scolastici e/o altri enti ed associazioni: punti 10
- Partecipazione a progetti integrati territoriali: punti 5
- Tecniche di risparmio energetico:

Classe energetica A	10 punti	<input type="checkbox"/>
Classe energetica B	5 punti	<input type="checkbox"/>
Classe energetica C	1 punto	<input type="checkbox"/>
- Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale:

Oltre il 50% del fabbisogno	5 punti	<input type="checkbox"/>
< 50% del fabbisogno >= 25%	2 punti	<input type="checkbox"/>
- Interventi volti alla creazione di fattorie didattiche di tipo residenziale:

Meno di 10 posti letto	1 punto	<input type="checkbox"/>
Da 10 a 15 posti letto	3 punti	<input type="checkbox"/>
Oltre 15 posti letto	5 punti	<input type="checkbox"/>

TOTALE PUNTI _____ **punti**

RELAZIONE TECNICA

A. Descrizione dello stato attuale dell'azienda:

1. descrizione aziendale (descrizione azienda, ordinamento produttivo, fabbricati e tipo di conduzione aziendale)
2. unità lavorative occupate
3. descrizione attività di servizi già esercitata in azienda
4. punti critici dell'impresa
5. punti di forza dell'impresa

B. Descrizione situazione aziendale prevista a seguito della realizzazione degli investimenti proposti:

1. localizzazione degli interventi (foglio, particella, comune)
2. motivazioni che hanno portato alla proposizione dell'investimento
3. elenco e descrizione degli investimenti (descrivere dettagliatamente gli investimenti materiali e immateriali che si intende realizzare con il progetto proposto)
4. previsione in ordine all'incremento della capacità ricettiva e dei servizi offerti nonché al loro miglioramento qualitativo
5. giustificazione in ordine all'incremento dell'occupazione
6. previsione in ordine alla classe energetica, di cui al D. lgs 192/05, che si intende conseguire (ai fini dell'attribuzione del punteggio per le "Tecniche di risparmio energetico)
7. descrizione delle tecnologie per l'utilizzo di fonti rinnovabili presenti in azienda che si intendono porre in atto (ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio)
8. cronoprogramma dei lavori relativi all'investimento proposto

DICHIARA INOLTRE

- di avere la piena disponibilità dei fabbricati e delle aree interessate dall'intervento proposto nella sua qualità di proprietario ovvero usufruttuario/affittuario/comodatario (indicare gli estremi degli atti stipulati e delle relative scadenze)
- di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda (a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato);
- di non aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" oltre i limiti previsti dalla normativa di riferimento, e se del caso, dichiarare l'ammontare e le date dell'assegnazione e dell'eventuale erogazione dei contributi stessi.
- di aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti i seguenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" così distinti:
ammontare _____ atto di concessione _____ Ente erogatore _____ data di concessione _____ data di erogazione _____;
- di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali correlate agli stessi;
- di garantire che gli interventi siano progettati nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale in particolare per quanto concerne le tipologie architettoniche locali;
- di mantenere i vincoli di non alienazione e di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che il fascicolo aziendale è regolarmente aggiornato e depositato presso il seguente soggetto _____;
- che ha delegato, con contratto del _____ il Sig. _____ quale Responsabile del fascicolo di domanda
- che gli investimenti previsti nella domanda presentata e per i quali sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto non sono iniziati alla data di rilascio della domanda di aiuto;
- che gli interventi previsti sono "cantierabili" ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti per effetto del _____ (indicare il titolo abilitativo _____) rilasciato in data _____ dal _____

OVVERO

che il progetto presentato prevede interventi che, ai sensi delle normative vigenti, non necessitano di alcun titolo abilitativo;

- che nel caso nel quale l'intervento non sia "cantierabile" si impegna a ad ottenere la "cantierabilità" degli interventi e presentare alla Regione la relativa documentazione entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria definitiva pena la decadenza della domanda di aiuto (art. 8 del Bando)

Data _____

Recapito telefonico _____

e-mail _____

Il richiedente

SCHEDA TECNICA DI MISURA

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione a) - Tipologia 3
- Investimenti per attività sociali e ricreative.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Azienda denominata _____ ubicata in comune di _____ loc. _____ P.I. _____ codice attività agricolo _____ iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di _____ in data _____ n. _____ sez. _____ ad integrazione della domanda di adesione al **Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione a) - Tipologia 3 - Investimenti per attività sociali e ricreative.**

PROPONE

per l'approvazione e la concessione del relativo contributo, il seguente programma di investimenti che prevede di ultimare entro il _____ per un importo complessivo di € _____ così articolato:

Tipologia di intervento	Importo totale della spesa per tipologia di intervento (€) (gli importi devono essere coerenti con quanto indicato nei Quadri B e D della domanda di aiuto SIAN)	Importo totale dell'aiuto richiesto (€) (60% della spesa eleggibile)
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		
(Spese tecniche fino al 12% della spesa eleggibile)		
INVESTIMENTI MOBILIARI		
(Spese tecniche fino al 5 % della spesa eleggibile)		
TOTALI		

E DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

- che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria, prevista all'art. 11 del Bando (Criteri per la formazione della graduatoria), sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Azienda condotta da un giovane imprenditore: punti 6

Azienda condotta da donna: punti 4

Superficie prevalente degli interventi in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi: punti 30

Tecniche di risparmio energetico: Classe energetica A 10 punti
Classe energetica B 5 punti
Classe energetica C 1 punto

Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale: Oltre il 50% del fabbisogno 5 punti
 < 50% del fabbisogno >= 25% 2 punti

Struttura autorizzata allo svolgimento di attività sociali finalizzate:

Residenze protette per anziani e/o non autosufficienti 25 punti
 Assistenza a portatori di handicap psicofisici 15 punti
 Comunità di recupero da dipendenze 5 punti

TOTALE PUNTI

punti _____

RELAZIONE TECNICA

A. Descrizione dello stato attuale dell'azienda:

6. descrizione aziendale (descrizione azienda, ordinamento produttivo, fabbricati e tipo di conduzione aziendale)
7. unità lavorative occupate
8. descrizione attività di servizi già esercitata in azienda
9. punti critici dell'impresa
10. punti di forza dell'impresa

B. Descrizione situazione aziendale prevista a seguito della realizzazione degli investimenti proposti:

9. localizzazione degli interventi (foglio, particella, comune)
10. motivazioni che hanno portato alla proposizione dell'investimento
11. elenco e descrizione degli investimenti (descrivere dettagliatamente gli investimenti materiali e immateriali che si intende realizzare con il progetto proposto)
12. previsione in ordine all'incremento della capacità ricettiva e dei servizi offerti nonchè al loro miglioramento qualitativo
13. giustificazione in ordine all'incremento dell'occupazione
14. previsione in ordine alla classe energetica, di cui al D. lgs 192/05, che si intende conseguire (ai fini dell'attribuzione del punteggio per le "Tecniche di risparmio energetico)
15. descrizione delle tecnologie per l'utilizzo di fonti rinnovabili presenti in azienda che si intendono porre in atto (ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio)
16. cronoprogramma dei lavori relativi all'investimento proposto

DICHIARA INOLTRE

- di avere la piena disponibilità dei fabbricati e delle aree interessate dall'intervento proposto nella sua qualità di proprietario ovvero usufruttuario/affittuario/comodatario (indicare gli estremi degli atti stipulati e delle relative scadenze)
- di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda (a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato);
- di non aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" oltre i limiti previsti dalla normativa di riferimento, e se del caso, dichiarare l'ammontare e le date dell'assegnazione e dell'eventuale erogazione dei contributi stessi.
- di aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti i seguenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" così distinti:
ammontare _____ atto di concessione _____ Ente
erogatore _____ data di concessione _____ data di erogazione _____;
- di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali correlate agli stessi;
- di garantire che gli interventi siano progettati nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale in particolare per quanto concerne le tipologie architettoniche locali;
- di mantenere i vincoli di non alienazione e di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che il fascicolo aziendale è regolarmente aggiornato e depositato presso il seguente soggetto _____;
- che ha delegato, con contratto del _____ il Sig. _____ quale Responsabile del fascicolo di domanda
- che gli investimenti previsti nella domanda presentata e per i quali sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto non sono iniziati alla data di rilascio della domanda di aiuto;
- che gli interventi previsti sono "cantierabili" ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti per effetto del _____ (indicare il titolo abilitativo _____) rilasciato in data _____ dal _____

OVVERO

che il progetto presentato prevede interventi che, ai sensi delle normative vigenti, non necessitano di alcun titolo abilitativo;

- che nel caso nel quale l'intervento non sia "cantierabile" si impegna a ad ottenere la "cantierabilità" degli interventi e presentare alla Regione la relativa documentazione entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria definitiva pena la decadenza della domanda di aiuto (art. 8 del Bando)

Data _____

Recapito telefonico _____

e-mail _____

Il richiedente

SCHEMA TECNICA DI MISURA

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione c) - Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Azienda denominata _____ ubicata in comune di _____ loc. _____ P.I. _____ codice attività' agricolo _____ iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di _____ in data _____ n. _____ sez. _____ ad integrazione della domanda di adesione al **Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Misura 311 - Azione c) - Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.**

PROPONE

per l'approvazione e la concessione del relativo contributo, il seguente programma di investimenti che prevede di ultimare entro il _____ per un importo complessivo di € _____ così articolato:

Tipologia di intervento	Importo totale della spesa per tipologia di intervento (€) (gli importi devono essere coerenti con quanto indicato nei Quadri B e D della domanda di aiuto SIAN)	Importo totale dell'aiuto richiesto (€) (60% della spesa eleggibile)
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		
(Spese tecniche fino al 12% della spesa eleggibile)		
INVESTIMENTI MOBILIARI		
(Spese tecniche fino al 5 % della spesa eleggibile)		
TOTALI		

E DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

- che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria, prevista all'art. 11 del Bando (Criteri per la formazione della graduatoria), sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Azienda condotta da un giovane imprenditore: punti 6

Azienda condotta da donna: punti 4

Superficie prevalente degli interventi in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi: punti 35

Incremento dell'occupazione (2 punti per ogni ULA incrementata fino un massimo di 10)

punti 2

punti 4

punti 6

punti 8

punti 10 Partecipazione a progetti integrati territoriali: punti 5

Utilizzo di materia prima locale: 100% del fabbisogno 10 punti
 < del 100% >= 50% 25 punti
 < del 50% del fabbisogno >= 25% 10 punti

TOTALE PUNTI _____ **punti****RELAZIONE TECNICA****A. Descrizione dello stato attuale dell'azienda:**

11. descrizione aziendale (descrizione azienda, ordinamento produttivo, fabbricati e tipo di conduzione aziendale)
12. unità lavorative occupate
13. descrizione attività di servizi già esercitata in azienda
14. punti critici dell'impresa
15. punti di forza dell'impresa

B. Descrizione situazione aziendale prevista a seguito della realizzazione degli investimenti proposti:

17. localizzazione degli interventi (foglio, particella, comune)
18. motivazioni che hanno portato alla proposizione dell'investimento
19. elenco e descrizione degli investimenti (descrivere dettagliatamente gli investimenti materiali e immateriali che si intende realizzare con il progetto proposto)
20. previsione in ordine all'incremento della capacità ricettiva e dei servizi offerti nonchè al loro miglioramento qualitativo
21. giustificazione in ordine all'incremento dell'occupazione
22. previsione in ordine alla classe energetica, di cui al D. lgs 192/05, che si intende conseguire (ai fini dell'attribuzione del punteggio per le "Tecniche di risparmio energetico)
23. descrizione delle tecnologie per l'utilizzo di fonti rinnovabili presenti in azienda che si intendono porre in atto (ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio)
24. cronoprogramma dei lavori relativi all'investimento proposto

DICHIARA INOLTRE

- di avere la piena disponibilità dei fabbricati e delle aree interessate dall'intervento proposto nella sua qualità di proprietario ovvero usufruttuario/affittuario/comodatario (indicare gli estremi degli atti stipulati e delle relative scadenze) ;
- di avvalersi degli incentivi pubblici previsti dal presente Bando secondo i limiti di cumulabilità previsti dalle normative vigenti in materia e che qualora, al momento della domanda alla liquidazione finale dei contributi previsti dal presente Bando, dovessero essere emanate nuove norme comunitarie, nazionale o regionali relativamente a tale materia, sarà obbligo del richiedente adeguarsi al nuovo quadro normativo vigente;
- di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno

dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda (a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato);
- di non aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" oltre i limiti previsti dalla normativa di riferimento, e se del caso, dichiarare l'ammontare e le date dell'assegnazione e dell'eventuale erogazione dei contributi stessi.
- di aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti i seguenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime "de minimis" così distinti:
ammontare _____ atto di concessione _____ Ente
erogatore _____ data di concessione _____ data di erogazione _____;
- di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali correlate agli stessi;
- di garantire che gli interventi siano progettati nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale in particolare per quanto concerne le tipologie architettoniche locali;
- di mantenere i vincoli di non alienazione e di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che il fascicolo aziendale è regolarmente aggiornato e depositato presso il seguente soggetto _____;
- che ha delegato, con contratto del _____ il Sig. _____ quale Responsabile del fascicolo di domanda
- che gli investimenti previsti nella domanda presentata e per i quali sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto non sono iniziati alla data di rilascio della domanda di aiuto;
- che gli interventi previsti sono "cantierabili" ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti per effetto del _____ (indicare il titolo abilitativo _____) rilasciato in data _____ dal _____

OVVERO

che il progetto presentato prevede interventi che, ai sensi delle normative vigenti, non necessitano di alcun titolo abilitativo;

- che nel caso nel quale l'intervento non sia "cantierabile" si impegna a ad ottenere la "cantierabilità" degli interventi e presentare alla Regione la relativa documentazione entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria definitiva pena la decadenza della domanda di aiuto (art. 8 del Bando)

Data _____

Recapito telefonico _____

e-mail _____

Il richiedente

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE DI VALIDAZIONE DEL FASCICOLO DI DOMANDA
Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013
MISURA 3.1.1.

Azione a)

Azione a) - Tipologia 2

“Investimenti per attività didattica e culturale”

Azione a) - Tipologia 3

“Investimenti per attività sociali e ricreative”

Azione c)

“Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile della tenuta del fascicolo di domanda di cui all'Allegato B - scheda tecnica di misura, a ciò delegato dal beneficiario _____ in data _____.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata ai sensi dell'art n. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di essere responsabile della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda, ritenendola conforme a quella prevista dal Bando pubblico, nonché della sua integrazione ai fini della definizione completa dell'istanza e ai controlli previsti dalla normativa vigente;
- che gli elementi esposti nella domanda di aiuto e nella allegata Scheda tecnica di misura sono stati da me verificati e ritenuti conformi alla documentazione presente nel fascicolo di domanda nonché nel fascicolo aziendale;
- che gli interventi previsti in domanda e riportati nella scheda tecnica di misura non sono iniziati alla data odierna e non sono immediatamente cantierabili sono immediatamente cantierabili in quanto sono state acquisite tutte le correlate autorizzazioni, concessioni o licenze previste dalle vigenti norme per la loro realizzazione, ovvero le medesime non ne necessitano;
- che gli elaborati progettuali (progetti esecutivi e relativi preventivi) sono presenti nel fascicolo di domanda e la spesa preventivata per ciascun investimento è stata desunta dai computi metrici estimativi, completi di misure analitiche riscontrabili nei disegni quotati, redatti applicando alle quantità complessive di ogni singola voce i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda (Prezzario regionale dei miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, Prezzario regionale per lavori edili) - per le voci di spesa non contemplate negli stessi sono stati acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici dei materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi per la posa in opera;
- che la spesa afferente il programma di investimenti per il quale viene richiesto l'aiuto rispetta le condizioni ed i limiti previsti dal "regime de minimis" ;
- di essere a conoscenza delle disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 relativamente alle Misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE 65/2011.

(Riportare eventuali dichiarazioni attestanti situazioni diverse od aggiuntive rispetto a quelle sopra indicate)

Data.....

IL RESPONSABILE DEL FASCICOLO DI DOMANDA*

.....

RECAPITO TELEFONICO.....

E-MAIL.....

*ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (LA CARENZA DI TALE DOCUMENTO COSTITUIRÀ MOTIVO DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO)

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
